



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
STRUTTURA DIDATTICA TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BARI

Giovedì 9 febbraio 2023, ore 15.00

Aula Magna della Corte di Appello

“La riforma del processo civile: le novità nel rito del lavoro”

Ore 15,00: registrazione partecipanti

Ore 15,30: saluti

Introduce e modera: Dott. Nicola Morgese – Referente della struttura territoriale organizzativa

Relatori:

Prof. Angelo Danilo De Santis– Professore associato di Diritto processuale civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

«I riflessi della riforma del processo civile del 2022 sul modello del processo del lavoro»

Dott. Luca Ariola – Consigliere Sezione Lavoro della Corte di Appello di Bari

“Tratti generali e criticità della novella nei giudizi di appello”

Ore 17,30: Dibattito.

Ore 18,00: chiusura lavori.

Nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2022 sono stati pubblicati i decreti legislativi di attuazione della legge delega 26 novembre 2021 n.206, sulla riforma della giustizia civile. L'art. 1, comma 380, l. n. 197/2022, (c.d. legge di bilancio) ha in parte riscritto il testo dell'art. 35 del del d.lgs. n. 149/2022, contenente la disciplina transitoria, anticipando l'entrata in vigore della disciplina del nuovo rito civile al 28 febbraio prossimi, *“salvo che non sia diversamente disposto”*.

L'imminente applicazione della riforma richiede dunque un approfondimento ed una riflessione condivisa sulle principali tematiche processuali introdotte dal legislatore.

L'incontro, destinato a tutti i Magistrati professionali, ai Giudici di Pace del distretto, ai Magistrati onorari, ai MOT, ai tirocinanti e ai funzionari dell'Ufficio per il Processo, si propone di esaminare le più rilevanti novità processuali introdotte nel processo del lavoro, in particolare per ciò che concerne la disciplina del giudizio di primo grado (con l'unificazione del regime processuale delle controversie in tema di licenziamento, le impugnative dei licenziamenti del socio-lavoratore della cooperativa e dei licenziamenti discriminatori) e del giudizio di appello (con la riscrittura dell'art.



434 c.p.c., la radicale revisione dell'attuale disciplina del "filtro" di appello e l'introduzione della sentenza «*in forma sintetica*» di cui all'art. 436 *bis* c.p.c.).

Un particolare approfondimento sarà poi dedicato, per entrambi i gradi di giudizio, alla compatibilità con il rito del lavoro dell'art. 127 *ter* c.p.c. che prevede la sostituzione dell'udienza con il deposito di note scritte.